

SEA O SEDA O PIANTA SEDA, s. f. *Seta d'Oriente* o *Lino d'India* o *Seta fruticea*, Arbusto alto da quattro a sette piedi portatoci da' paesi caldi, che si coltiva da noi ne' vasi e dura al più il terzo anno, che produce certi follicoli gonfi ovali aguzzi, ripieni d'una certa peluria o seta vegetabile cortissima, la quale è riuscita buona a filarsi e a feltrarsi, per ciò detta anche *Albero* o *Pianta della Seta*. I Sistematici la chiamano *Asclepias fruticosa*.

SEANA, s. f. *Soprassete*, Gran sete, Gran voglia di bere.

GO UNA GRAN SEANA, *Affogo* o *Muoio di sete*.

SEBATAURA, V. SOBATIDURA.

SEBATERSE, v. *Ribattersi*, Dar del piede nel piede in andando: dicesi de' Cavalli. *Ammaccarsi un piede coll'altro*.

SEBATO, add. *Ribattuto*; *Ammaccato*, dicesi del Cavallo.

SEBEN, V. SIBEN.

SECA, s. f. (coll' e stretta) *Secca* o *Seccagna* diconsi certi siti del Mare che per poca acqua sono di pericolo ai naviganti — *Secca accodata*, Fila o Serie di banchi di sabbia o di sasso.

SECA D'ACQUA, vale *Basso fondo*, Scarsezza d'acqua di mare — *Greto* chiamasi quella parte del letto del fiume che rimane scoperta dell'acqua.

DAR IN SECA, *Rimaner sulle secche*; *Arrestarsi sull'arena*; *Dare in secca*; *Inarenare* o *Arrenare*, *Rimaner arrenato*.

ESSER QUASI IN SECA O A SECO, *Avere un fondo* o *Essere in un fondo d'acqua a pelo*, dicesi da' Marinai del Trovarsi la nave solo in tant'acqua che basti a ruggerla, o anche a sollevarla dopo avere toccato il fondo.

SECA IN CAMPAGNA, V. SECURA.

SECA, detto in gergo, vale la *Quaresima*.
SECÀ, add. *Secato*; *Risecco*; *Riseccato*, Contrario di Umido o Molle.

SECÀ EL CULO O I TOTANI, V. SECADA.

SECALÔTE O SECALÔTE V. SECAMINCHIONI.

SECACOGIONI

SECADA, s. f. che nel plur. si dice SECÀE o SECÀDE, *Seccaggine*; *Seccheria*; *Noia*; *Annoiamiento*; *Stucchevolaggine*; *Stucchevolezza*; *Fradicume*; *Fradicume*; *Improntezza*; *Importunità*; *Straccaggine*; *Stracchezza*; *La più secca secheria*, Cosa stucchevole — *Intemerata*, dicesi ad azione lunga e spiaccevole.

SECADA DE CULO O SECADA ASSOL. riferito a persona, *Culata*; *Culare*; *Moscaio*; *Mosca culata*; *Rompicapo*; *Importuno* — *Seccatrice*, dicesi la Femmina che secca.

SECADA DE DISCORSO, *Stampita*, Discorso lungo e noioso — *Tulliato*, Lungo discorso fatto altrui per persuaderlo a far che che sia.

SEMPRE SECÀDE DE CULO O DE NERDA, *Sempre nuovi cessi*, Dicesi Cesso anche all'aggravio, obbligo, debituzzo ed a qualunque altra simil cosa piccola ma noiosa.

A FORZA DE SECÀE SE OTIEN, *L'impronto vince l'avarò*, Prov. che si dice quando uno

per pura inquietudine ottiene da un altro alcuna cosa negata. *Il mondo è degl'impronti*.

SECAGINE, V. SECADA.

SECAGINOSO, add. *Noioso*; *Stucchevole*; *Sazievole*; *Incescevole*; *Rincescevole*; *Noiante*; *Importuno*; *Appiccaticcio*, Detto per agg. a Uomo.

SECAMENTO, V. SECADA.

SECAMINCHIONI e SECABALOTE, add. *Secafistole*; *Mosca culata*; *Rompicapo*; *Improntaccio*; *Arcafastidiosissimo*, Si dice di Chi sta sempre presso d'alcuno annoiandolo.

SECAMORO, s. m. *Sicomoro*, Piccolo albero somigliante quasi al Sanguine quanto è alla forma del legno, il quale produce bellissime verghe, e la buccia è bellissima, detto da Linn. *Syringa vulgaris*. Fa de' fiorellini odorosissimi.

SECANTE, add. *Fastidioso*; *Noioso*; *Stucchevole*; *Importuno*, V. SECADA e SECAGINOSO.

SECANTIN, add. dimin. di SECANTE, *Fastidiosetto*, Alquanto fastidioso ed importuno.

SECAR, v. *Seccare*, V. DESSECAR — *Abbronzare* è il Disseccare che fa il Sole violentemente. — *Assolinare* è Tener una cosa esposta al sole perchè si prosciughi.

Seccare, dicesi figur. per Annoiare o Infastidire. Vi corrispondono *Stuccare*; *Frusciare*; *Importunare*; *Nauseare*; *Saziare* — *Sobillare*; *Subillare*; *Sibillare* e *Insipillare*, Tanto dire e pregare uno per tutti i versi, che a viva forza s'arrenda. — *Prontare*, vale Importunemente sollecitare.

SECAR I TOTANI O I MINCHIONI O LE BALOTE O I SUSINI O LA MARE O EL CULO, *Spezzar la testa*; *Romper la fantasia*; *Torre il capo*; *Dar ricadia*; *Dar mattana*; *Dare il tizzo*; *Infracidare*; *Dar noia alla noia* — SECAR EL CULO CON DISCORSI, *Stropicciare alcuno con sermoni* — *Ti me sechi, Tu m'hai fracido* o *fracidato*.

SECAR LA BIAVA, *Soleggiare la biada*; e quindi *Soleggiamento*, Esposizione al sole.

SECAR LE SCATOLE, V. SECAR I TOTANI.

SECAR UNA BARCA, *Aggottare*, Cavar l'acqua entrata con istromento a ciò atto. V. SESOLA.

EL SECARIA UN CONON, *Azzorderebbe* o *Seccherebbe una pescaia*, Dicesi di Chi non rifina mai di cicalare o il fa ad alta voce.

SECARSE PER ASPETAR, *Storiare*, Patir per indugio, e più sovente Penare aspettando la risposta o la conclusione; che anche si dice *Far allungare il collo*.

SECATOR V. SECADA e SECAMINCHIONI.

SECATOTANI

SECATURA, s. f. *Fastidio*; *Impiccio*; *Impaccio*; *Briga*; *Importunità*, Affare che dia noia o che sia importuno. — *Chiato*, Taccolo, impaccio, briga che mena lagnanza o romore.

Detto per agg. a Uomo, V. SECADA.

UNA QUANTITÀ DE SECATURE, *Un fastidume*. Quantità di fastidii o di cose fastidiose.

SECESSO (dal lat. *Secessus, us*) ANDAR PER SECESSO, *Ributtare* o *Scaricare per secesso*; *Scaricarsi il ventre*.

SECHERA, s. f. *Secca*, Luogo scoperto dall'acqua di mare o con poca acqua. Col nostro vocabolo vernacolo noi intendiamo Certi siti paludosi che rade volte sono ricoperti dall'acqua, e danno un rialto.

SECHEZZA, s. f. *Sechezza*; *Seccamento*; *Seccume*, Tutto quello che v'ha di secco sugli alberi e sulle piante.

Parlando delle persone e delle bestie, dicesi *Magrezza*; *Macilienza*; *Emaciazione*, *Estenuazione* — L'è DE UNA SECHEZZA CHE FA STONEGO, V. IN MAGRO.

SECHEZZA, detto per Privazion d'amori, *Adustezza*; *Adustione*.

SECHEZZA O MAGREZZA DEI CAVALLI, *Morbo scalmato* o *Scalmatura*, chiamasi Quel flusso o sia Escrezione di materie bianche quasi chilose, che patiscono i cavalli; ed è T. de' Veterinari.

SECHIA, s. f. *Secchio*, Vaso di legno fatto a doghe col quale si raccoglie il latte nel mungere.

SECHIA DA MURER, *Bigoncia* o *Bigonciuolo* o *Bigonciuoletto* dim. T. generale dell'Arti e specialmente de' Muratori, Vaso di legno composto pure di doghe, che serve a' Manovali ed a' Muratori per portar acqua alle fabbriche.

SECHIELO, s. m. *Secchiello* dimin. di Secchio o Secebia.

SECHIELO DE L'ACQUA SANTA, V. PILELA.

SECHIER, s. m. Lo stesso che SCOLAZO, V. SCAPA.

SECHIETA, s. f. *Seggetta*; *Predella*; *Cesso*; *Bussola*, Luogo proprio ove deporre il superfluo del corpo.

SECHIO, s. m. *Secchia*, Vaso cupo di rame col quale s'attigne acqua; e che serve anche per misura. Una secchia d'acquavite val quattro bozze.

EL SECHIO VA TANTO AL POZZO FIN CHE EL CHE LASSA EL MANEGO, PROV. *Tanto torna la gatta al lardo ch'ella vi lascia la zampa*; *La gatta tanto alla pappa s'avvezza, che l'è cotta la bocca e la gargozza*; *Tanto va l'orcio per l'acqua ch'egli vi si rompe*; *Tante volte al pozzo va la secchia, che alfin vi lascia il manico o l'orecchia*, E valgono che L'affrontar tante volte i pericoli mette a rischio d'inciamparvi.

UN SECHIO D'ACQUA, *Una secchiata*.

SECHION, s. m. T. de' Giardinieri, *Anaffiatoio* e *Olessidra*, Vaso di latta con becco bucherato, con cui s'innaffiano i giardini.

SECO add. (coll' e stretta) *Secco*; *Risecco*; *Riseccato*, Arido e privo d'amore.

MEZO SECO, *Secchereccio* e *Secchericcio* o *Verdesecco*, Quasi secco.

OMO SECO, *Secco*, dicesi per Magro — SECO CHE' EL SPIERA O SECO COME UN CHIONO O COME UN BACALÀ O COME UNA MUMIA, *Allampanato*; *Lanternuto*; *Secco più che più*; *Secco come un picco, come un steco*.